

PNRR e Pubblica Amministrazione: un'occasione a rischio?

Gloria Regonini,
Università degli Studi di Milano

gloria.regonini@unimi.it

<http://www.politichepubbliche.org/regonini.html>

11 aprile 2022

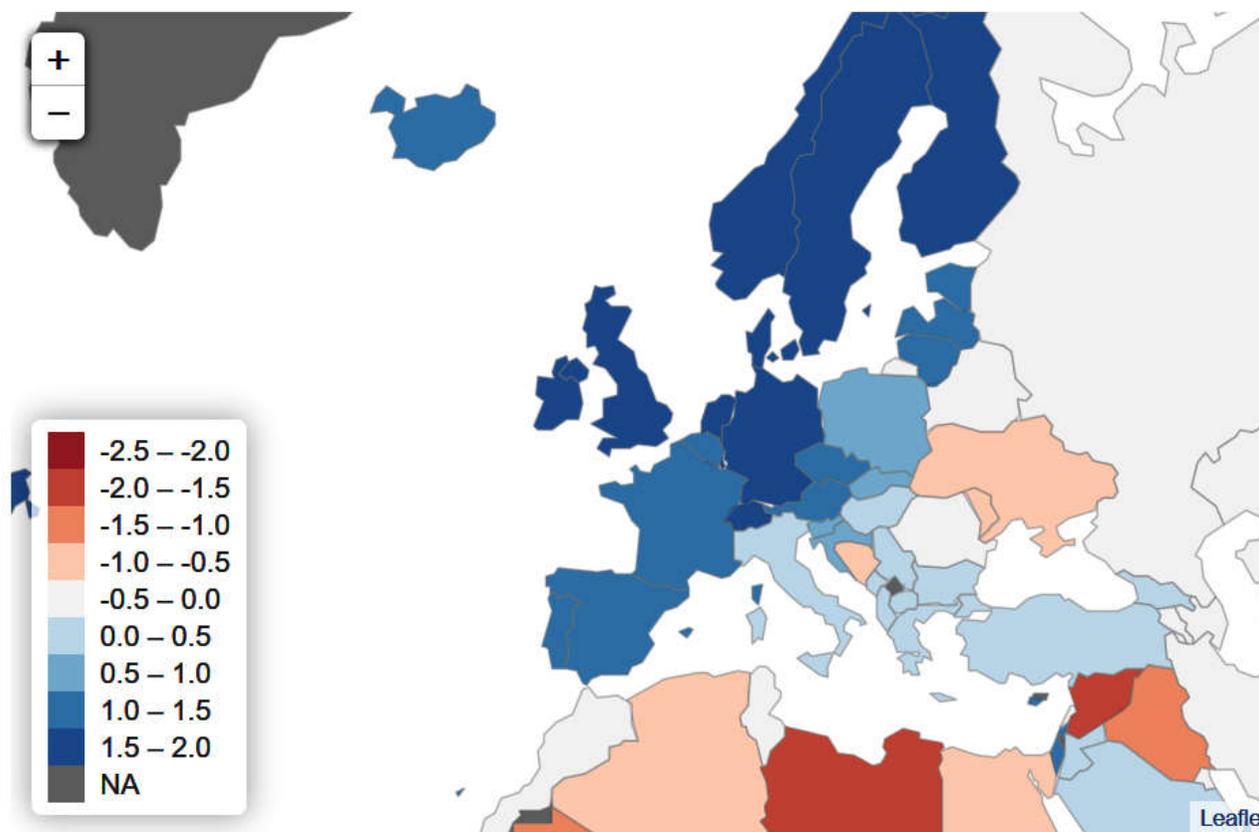
1. Il mal funzionamento del settore pubblico in Italia

In decine di comparazioni internazionali, il nostro paese figura con **valutazioni negative** non solo rispetto ai diversi ambiti dell'intervento pubblico, ma anche rispetto al complesso della sua capacità di governo.

Government Effectiveness, Estimate

This variable is available from 1996 to 2018

This variable is available for 192 countries for 2015



Source: The World Bank Group

1. Il malfunzionamento del settore pubblico in Italia > L'impatto sull'economia

Il malfunzionamento del settore pubblico italiano incide pesantemente sulla bassa competitività economica del nostro paese

The Global Competitiveness Index 4.0 2018 Rankings

Covering 140 economies, the Global Competitiveness Index 4.0 measures national competitiveness—defined as the set of institutions, policies and factors that determine the level of productivity.

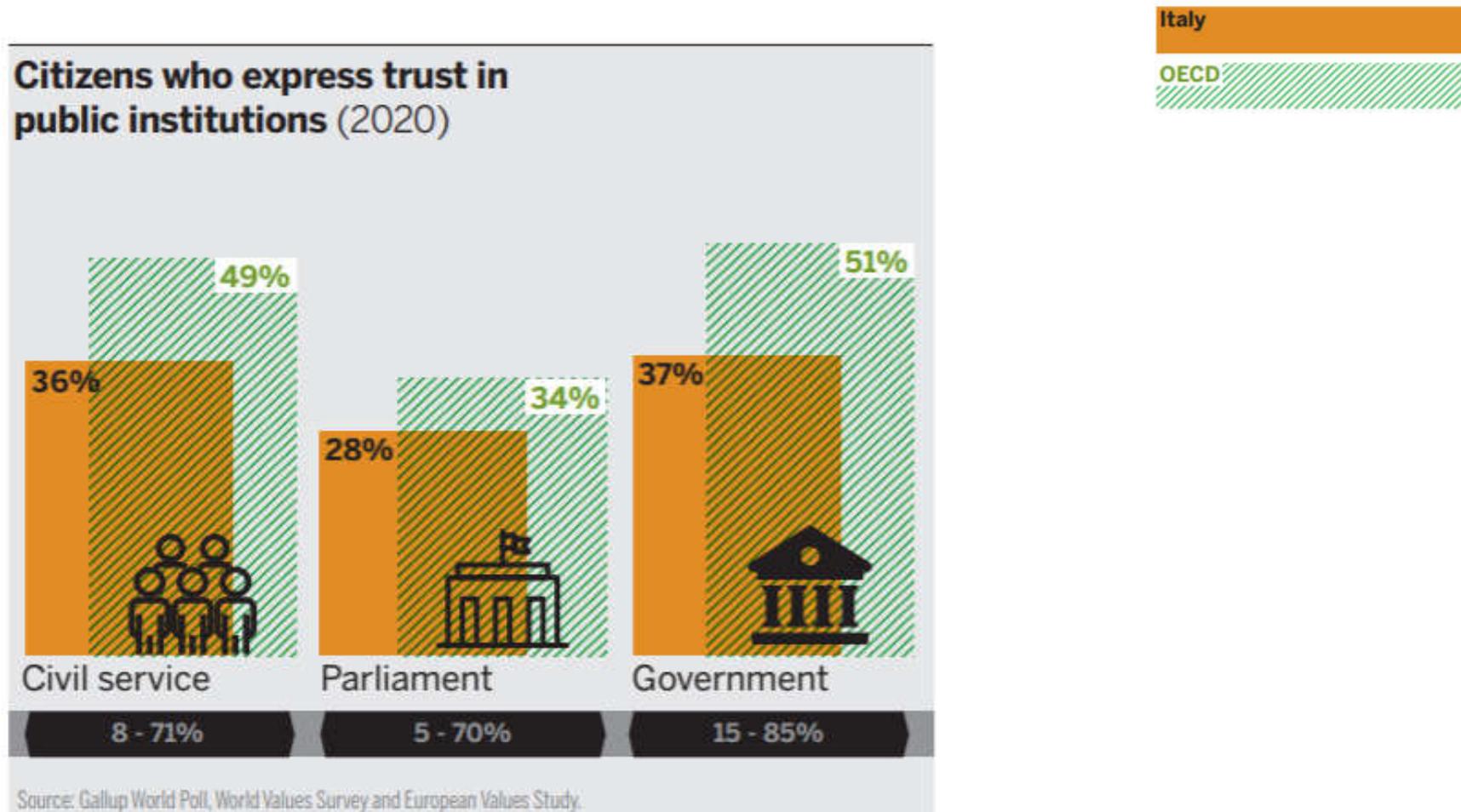
<http://www3.weforum.org/docs/GCR2018/05FullReport/TheGlobalCompetitivenessReport2018.pdf>



Rank	Economy	Score1	Diff. from 2017 ²	
			Rank	Score
1	United States	85.6	—	+0.8
2	Singapore	83.5	—	+0.5
3	Germany	82.8	—	+0.2
4	Switzerland	82.6	—	+0.2
5	Japan	82.5	+3	+0.9
6	Netherlands	82.4	-1	+0.2
7	Hong Kong SAR	82.3	—	+0.3
8	United Kingdom	82.0	-2	-0.1
9	Sweden	81.7	—	+0.1
10	Denmark	80.6	+1	+0.7
11	Finland	80.3	+1	+0.5
12	Canada	79.9	-2	-0.1
13	Taiwan, China	79.3	—	+0.1
14	Australia	78.9	+1	+0.7
15	Korea, Rep.	78.8	+2	+0.8
16	Norway	78.2	-2	-0.8
17	France	78.0	+1	+0.6
18	New Zealand	77.5	-2	-0.6
19	Luxembourg	76.6	+3	+0.6
20	Israel	76.6	—	+0.4
21	Belgium	76.6	-2	—
22	Austria	76.3	-1	+0.2
23	Ireland	75.7	—	-0.3
24	Iceland	74.5	—	-0.1
25	Malaysia	74.4	+1	+1.1
26	Spain	74.2	-1	+0.4
27	United Arab Emirates	73.4	—	+1.1
28	China	72.6	—	+0.9
29	Czech Republic	71.2	—	+0.3
30	Qatar	71.0	+2	+0.6
31	Italy	70.8	—	+0.3

1. Il malfunzionamento del settore pubblico in Italia > L'impatto sulla fiducia dei cittadini

La scarsa efficacia dell'azione dei governi genera nei cittadini la sfiducia verso le istituzioni e la stessa amministrazione pubblica



OECD (2021) *Government at a Glance 2021. Country Fact Sheet Italy*
<https://www.oecd.org/gov/gov-at-a-glance-2021-italy.pdf>

2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: una grande opportunità

Come sappiamo, il PNRR è un'opportunità straordinaria, dati gli imponenti trasferimenti monetari, fondamentali per un paese che è al 6° posto al mondo per il peggiore rapporto debito – Pil.

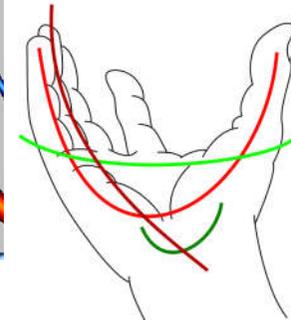
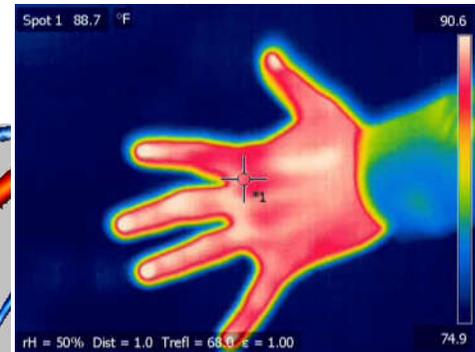
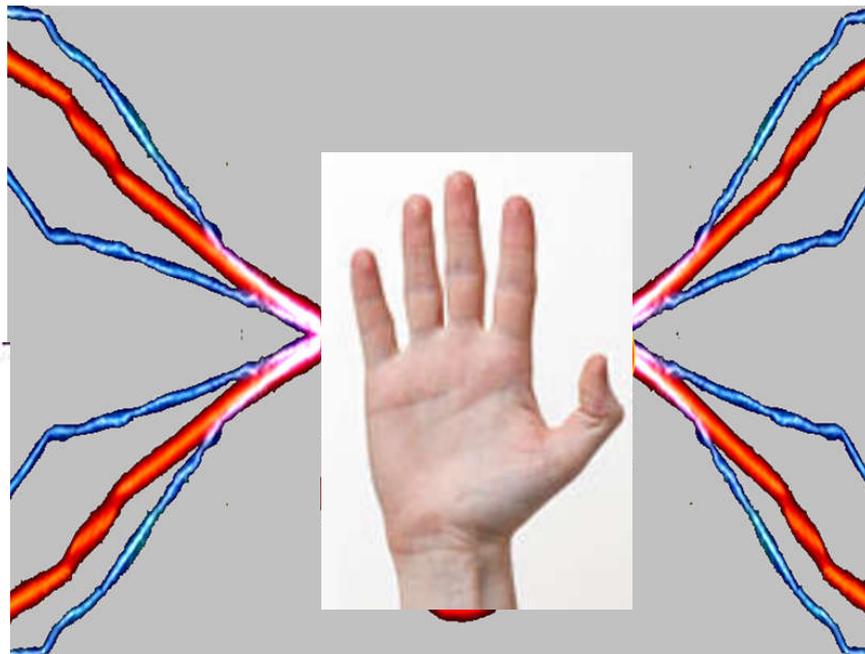
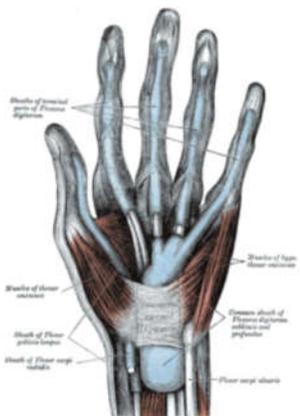
Ma il PNRR è importante anche perché comporta la necessità di raggiungere obiettivi stabiliti in **arene sovra-nazionali**, nelle quali esistono solidi criteri per valutare quello che i governi fanno e per **confrontare i risultati dei diversi paesi**. Questo confronto può aprire una finestra di opportunità per **aggiornare i tools of government** dell'Italia, adeguandoli ai migliori standard internazionali nella progettazione, nel monitoraggio e nella valutazione dei diversi programmi.

Quali debbano essere questi adeguamenti ce lo dicono le ricerche internazionali e ce lo dice con forza da anni la stessa Commissione Europea: “La qualità della definizione delle politiche in Italia non è cambiata e gli indicatori evidenziano **bassi livelli di utilizzazione delle politiche basate sull'evidenza** (..). La valutazione attraverso l'analisi di impatto della regolazione è spesso più formale che sostanziale e basata prevalentemente su indicatori economici” (European Commission, *Public administration characteristics and performance in EU28: Italy*, 2018, p. 528 <https://data.europa.eu/doi/10.2767/100892>)

Ma quali sono gli strumenti di governo usati dai paesi con una più elevata capacità di gestione della cosa pubblica? E perché riescono ad essere più efficaci?

3. Le diverse prospettive disciplinari per orientare e valutare l'intervento pubblico

Le prospettive **disciplinari** utilizzate per analizzare e curare un fenomeno complesso sono molteplici e evolvono in continuazione. Una mano è una mano. Ma **i metodi di diagnosi e di intervento** nel caso di dolori sono cambiati moltissimo nel tempo. E ancora oggi non tutti gli ospedali dispongono degli strumenti per le analisi più sofisticate



3. Le diverse prospettive disciplinari per orientare e valutare l'intervento pubblico

<i>gli interventi pubblici come..</i>	<i>parole chiave</i>
strumenti per determinare l'ammontare delle entrate e delle uscite, ridurre i costi del settore pubblico e aumentare la loro trasparenza	contabilità pubblica, economicità, <i>spending review</i> ..

logica economico-finanziaria

<i>gli interventi pubblici come..</i>	<i>parole chiave</i>
strategie per rendere più efficiente il funzionamento degli apparati	gestione delle risorse, soprattutto umane, efficienza, performance, <i>output</i>

logica organizzativo-manageriale



logica giuridica

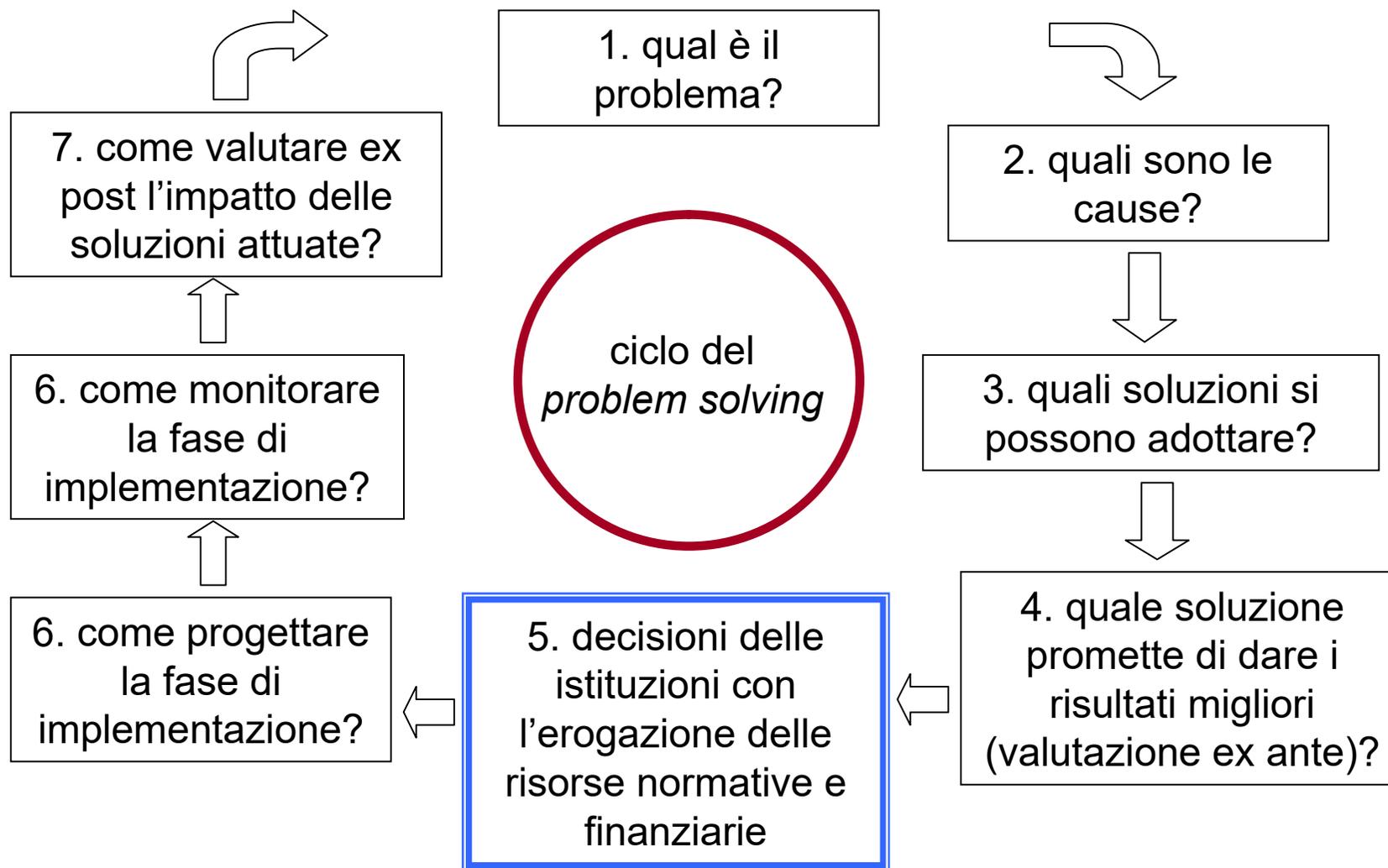
logica di policy

<i>gli interventi pubblici come..</i>	<i>parole chiave</i>
innovazioni legislative e regolamentari per ridefinire diritti e doveri di chi amministra e di chi è amministrato	norme, procedure, legalità, attuazione, magistratura ..

<i>gli interventi pubblici come..</i>	<i>parole chiave</i>
linee di azione per aumentare la capacità delle amministrazioni di risolvere i problemi di rilevanza pubblica	<i>problem solving</i> , implementazione, risultato, impatto, efficacia..

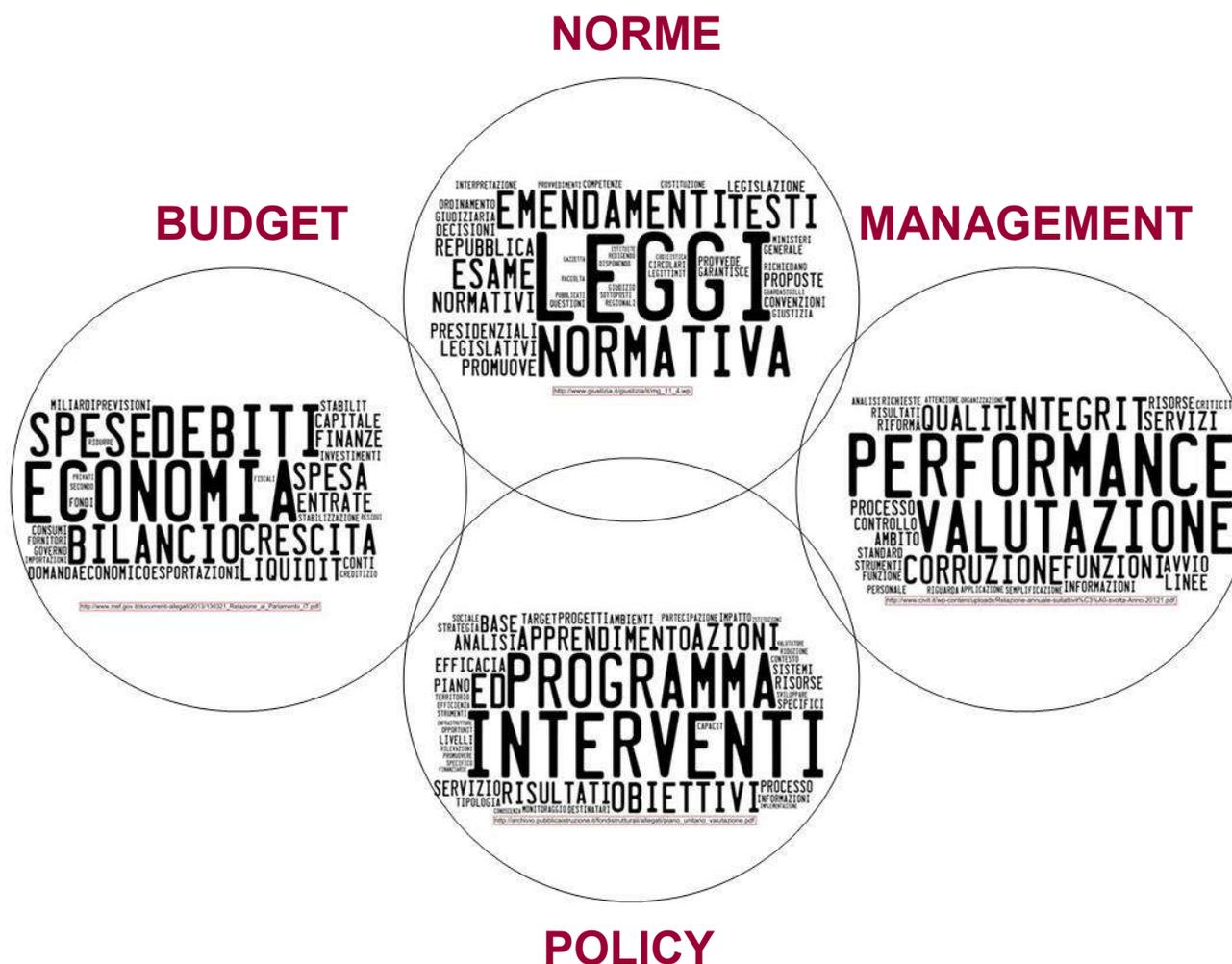
4. Che cosa distingue un approccio di *policy* > il ciclo dell'analisi e della valutazione delle politiche

L'approccio di *policy* equivale all'applicazione della logica del *problem solving* a problemi di rilevanza pubblica



4. Che cosa distingue un approccio di *policy* > il rapporto con le altre prospettive

Le risorse distintive della prospettiva di *policy* ne fanno uno strumento importante per la *governance* delle nostre società complesse. Per questo, nei paesi con cui ci confrontiamo, la nostra quarta prospettiva analitica gode di un adeguato spazio all'interno delle istituzioni politiche e delle amministrazioni.

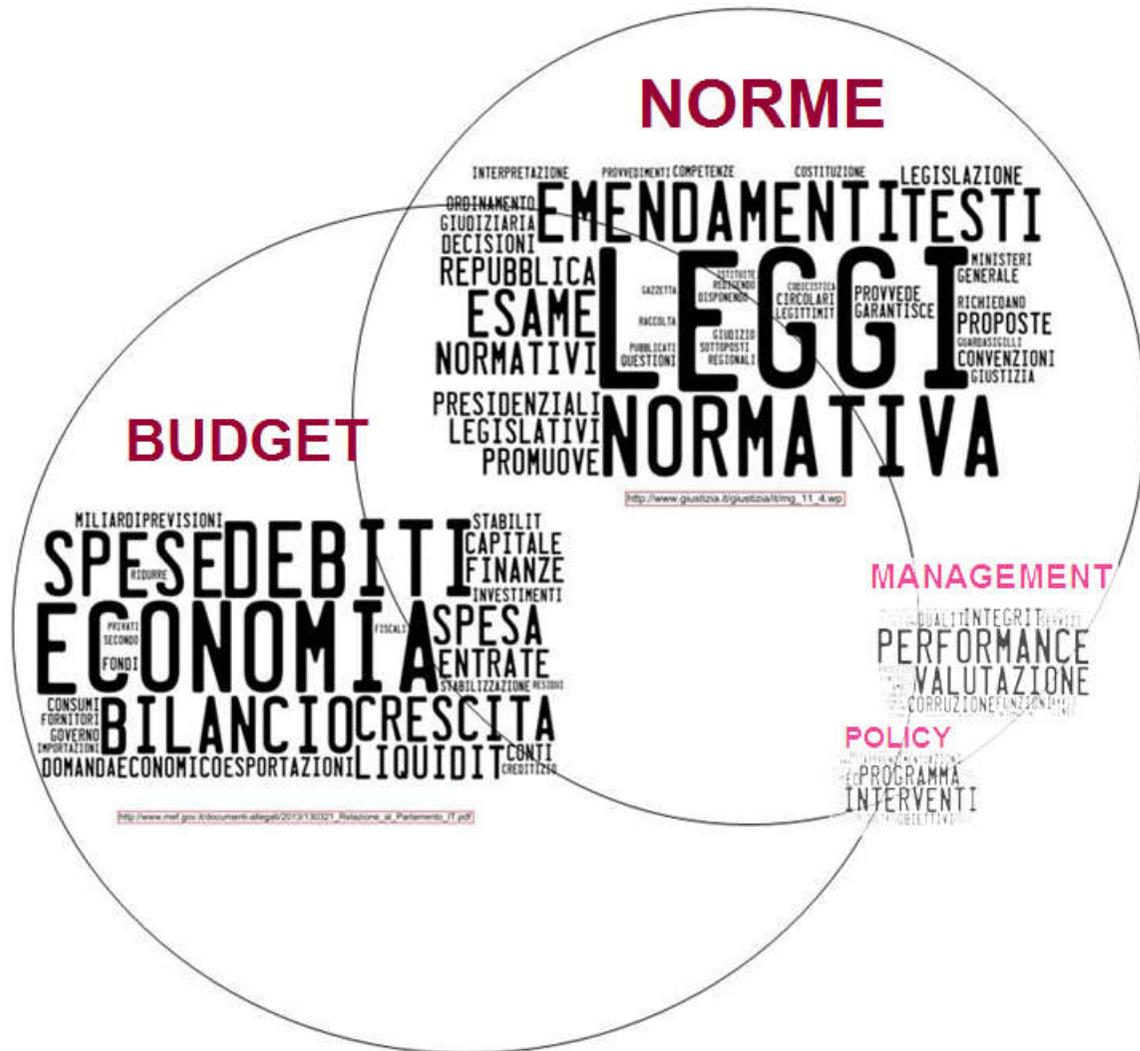


5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > lo squilibrio italiano

Ma in Italia non è così.

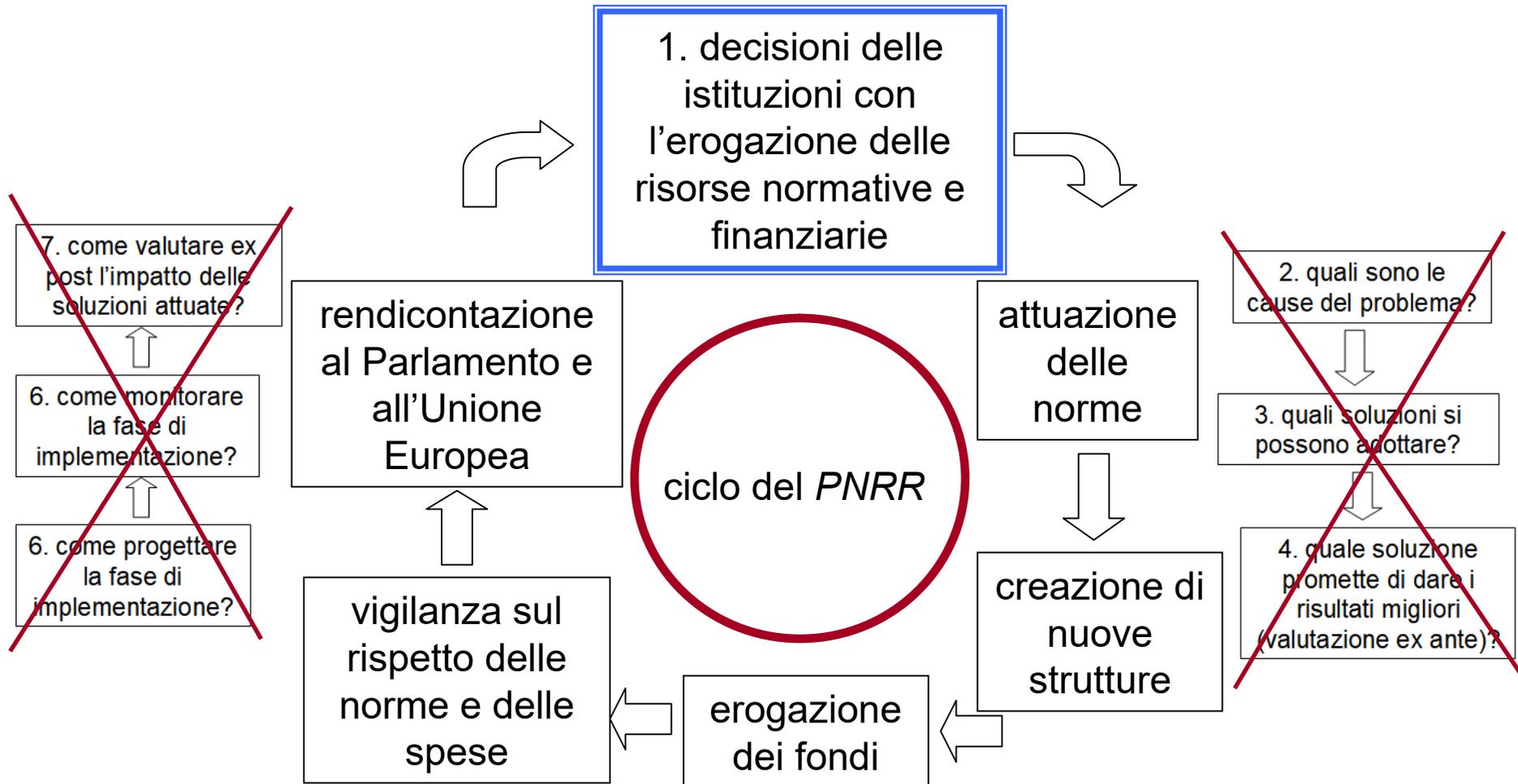
- La logica **giuridica** è fortemente presente.
- Quella **finanziaria** oggi si impone, dato il peso del debito pubblico.
- ‘**Management**’ e ‘**policy**’ sono sostanzialmente sottoutilizzate.

Purtroppo, **l'impostazione del PNRR rispecchia completamente questa impostazione**



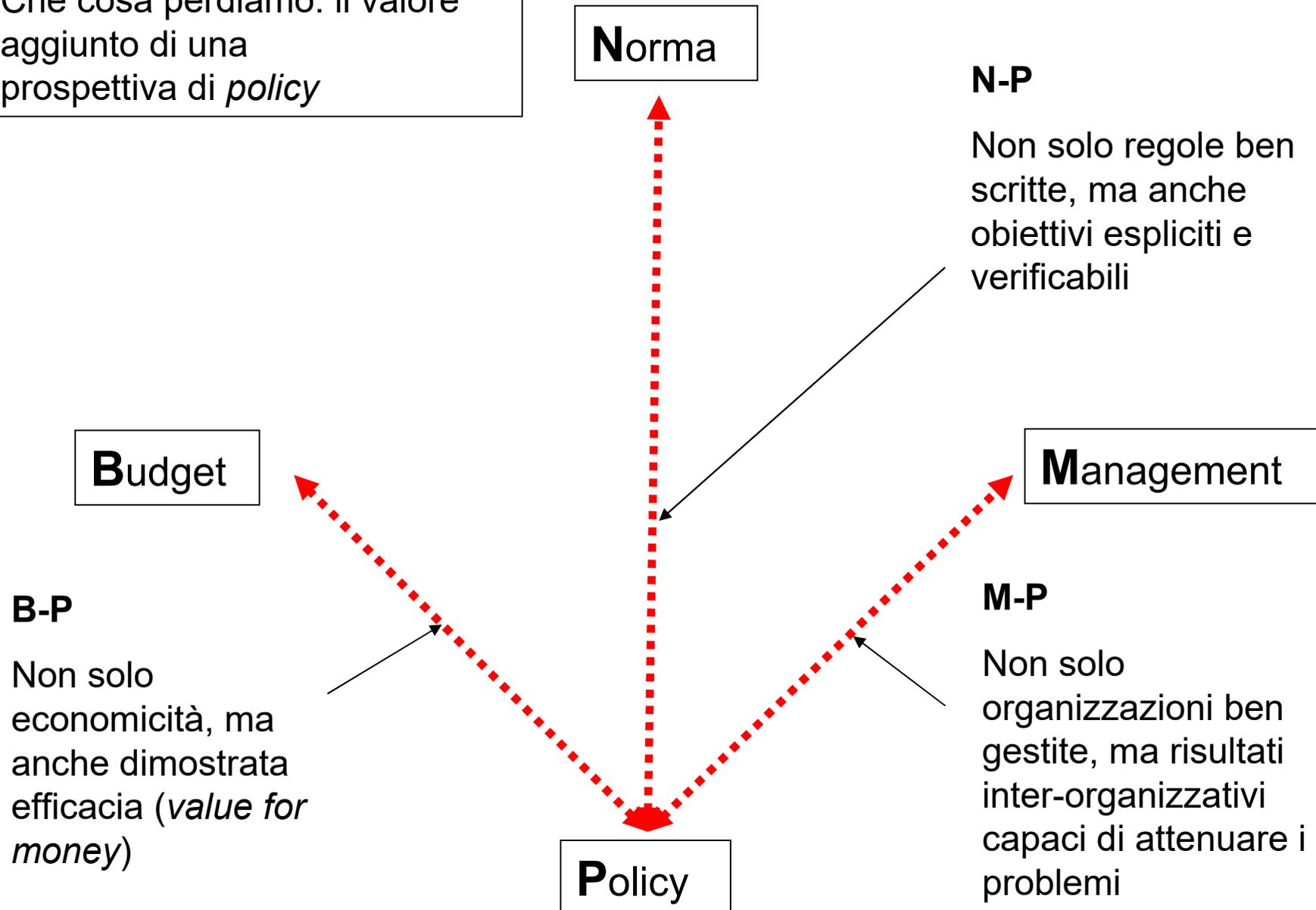
5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > lo squilibrio italiano

La logica del **problem solving** è stata ignorata. Ma la 'provvista' normativa e quella finanziaria rischiano di essere del tutto inadeguate se non sono basate su una solida analisi delle cause dei problemi e sulla valutazione delle possibili soluzioni.



5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > lo squilibrio italiano

Che cosa perdiamo: il valore aggiunto di una prospettiva di *policy*



5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > condizioni necessarie

Nel PNRR il concetto di '**raggiungimento degli obiettivi**' è declinato solo in due prospettive:

1. quella **giuridica** > la correttezza formale della spesa > no frodi e corruzione
2. quella di **finanza pubblica** > il rispetto delle scadenze nell'impiego dei fondi > no ritardi e diseconomie

Sono questi due criteri di progettazione necessari? Sì, assolutamente, perché

1. sono richiesti con forza dall'Unione Europea
2. nella fase iniziale, permettono di avere la 'provvista' normativa e finanziaria per andare avanti
3. date le estreme carenze rispetto a questi due criteri nei precedenti impieghi dei fondi comunitari, forti vincoli e un attento monitoraggio sono fondamentali.

5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > condizioni necessarie

Ovviamente, soprattutto in Italia, il **rispetto della legge** è un passaggio fondamentale per un corretto uso dei fondi.



A spese dell'Europa. Le mille e una frode sui fondi comunitari: a quanto ammontano, come funzionano, chi le combatte



Tra 2014 e 2020 l'Unione europea metterà a disposizione dell'Italia, attraverso fondi strutturali e di investimento, oltre 77 miliardi di euro: 46,5 per le politiche di coesione e 31 per la politica agricola comune. Questo importante volano di crescita rischia, però, di essere depotenziato dalle tante **truffe, malversazioni, frodi e altri illeciti** messi in atto da furbetti, truffatori e criminalità organizzata.

Secondo la Guardia di Finanza - che ha svolto, dal 2014 al 2016, quasi 13 mila controlli - **in 6 casi su 10 i contributi sono chiesti od ottenuti in maniera fraudolenta.** E la percentuale sale

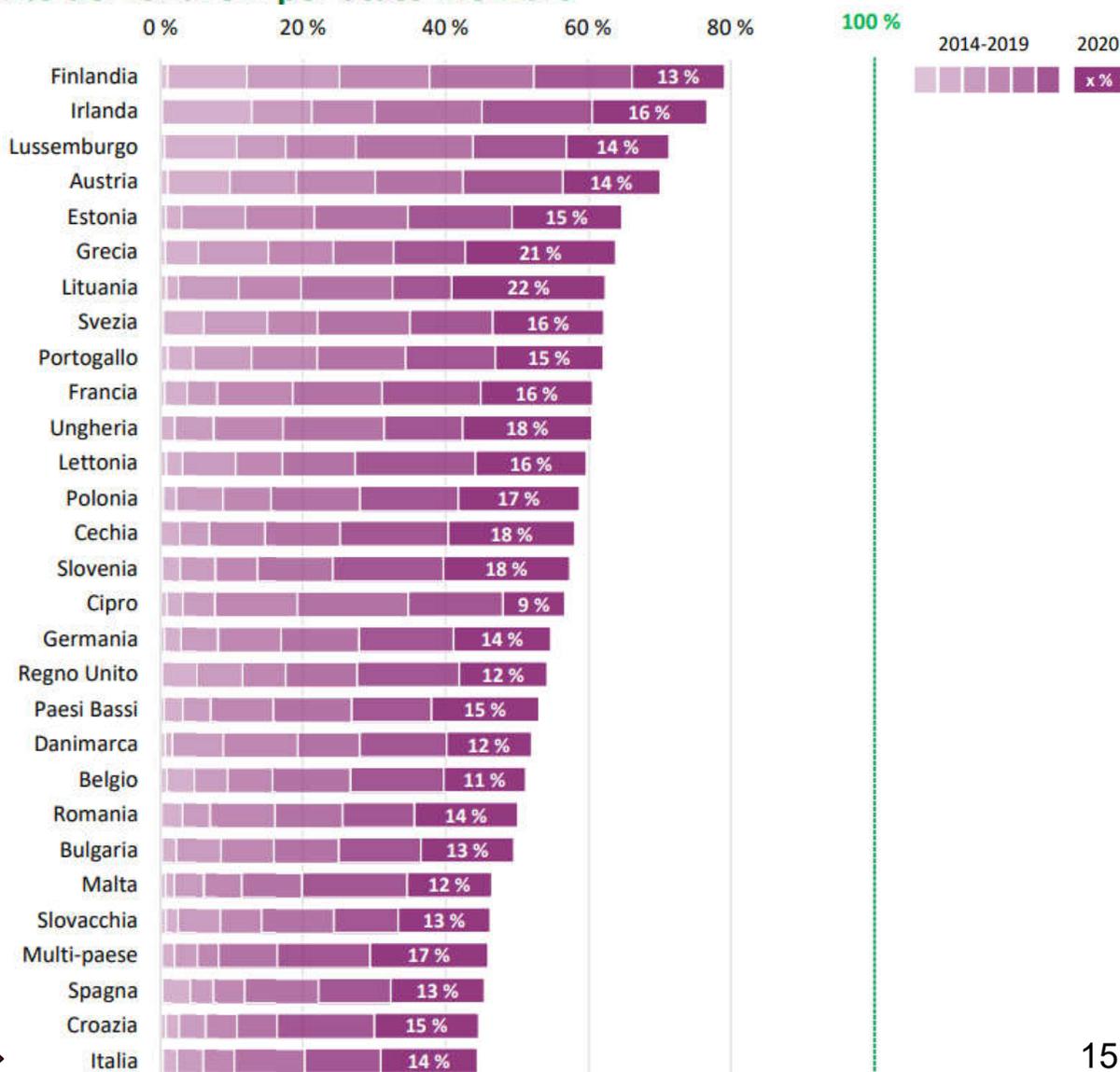
ancora per la PAC (politica agricola comune): 64%. **Il picco delle irregolarità è nel Mezzogiorno, dove si concentra l'85% delle frodi su fondi strutturali e spese dirette della Ue. Al Centro va invece il record degli illeciti per agricoltura e pesca: quasi la metà dei casi.**

Ma come arginare le frodi comunitarie? Chi controlla? Chi recupera i soldi indebitamente percepiti? E quali sono i trucchi più usati per arricchirsi a spese dell'Europa? Qui **un'analisi del sistema italiano.**

5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > condizioni necessarie

Ovviamente, soprattutto in Italia, **meccanismi di spesa** più agili sono un passaggio fondamentale per recuperare efficienza

Figura 7 – Livelli annuali di assorbimento dei fondi SIE per Stato membro nel periodo 2014-2020



da Corte dei Conti
Europea, *Sintesi dell'audit
dell'UE sull'esercizio 2020,*

https://www.eca.europa.eu/List/s/ECADocuments/auditinbrief-2020/auditinbrief-2020_IT.pdf



5. Le diverse logiche di intervento e il PNRR > condizioni non sufficienti

Dunque, i parametri di valutazione basati sulla logica giuridica e su quella di finanza pubblica sono due riferimenti **assolutamente necessari**.

Ma sono strumenti di progettazione **sufficienti? No, assolutamente**.

Se il concetto di **'raggiungimento degli obiettivi'** è declinato solo in base a questi due parametri, le probabilità di raggiungere davvero dei risultati che comportino almeno un'attenuazione, se non una soluzione, dei problemi alla base degli interventi sono estremamente basse per **la quasi totale assenza di evidenze**, di dati, di analisi che permettano di verificare e valutare **l'impatto** dei diversi interventi*

Queste valutazioni sono **del tutto impossibili se viene escluso il contributo che le scienze sociali e le scienze cognitive** possono dare al miglioramento dei processi e dei risultati. Purtroppo, questo tipo di competenze sono oggi sostanzialmente assenti sia nelle varie cabine di regia dell'esecutivo, sia nelle stesse strutture tecniche del Parlamento.

*Esistono anche alcune eccezioni a questo gioco degli equivoci: v. dichiarazione del ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini, "Per ogni singolo progetto non abbiamo dovuto solo indicare la tempistica nella spesa, le *milestones* dei vari progetti, ma anche gli indicatori dei risultati finali in termini per esempio di passeggeri sui treni, in termini di riduzione delle perdite nel caso di investimenti sulle infrastrutture idriche...**Questo vuol dire spostare l'attenzione dall'aspetto puramente finanziario-economico all'aspetto del benessere delle persone o della competitività delle imprese**" <https://www.forumpa.it/temi-verticali/energia-ambiente/pnrr-e-sostenibilita-serve-una-visione-sistematica-il-ministro-enrico-giovannini-a-forum-pa-2021/>

6. PNRR: gli equivoci sulle evidenze e sul raggiungimento degli obiettivi

Risultano dunque poco credibili, se non patetiche, dichiarazioni ufficiali del genere di quelle qui riportate:

“Riduzione del divario di cittadinanza e parità di genere, lavoro, in particolare per i più giovani, salute, giustizia e mobilità sostenibile. Ma anche interventi a favore degli enti territoriali cui spetta il 36 per cento delle risorse legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono solamente alcune delle misure contenute nella prima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR con cui il Governo dà conto dell'utilizzo delle risorse del programma Next Generation EU, dei **risultati raggiunti** e delle eventuali misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti”(<https://italiadomani.gov.it/it/news/governo--via-libera-alla-prima-relazione-sul-pnrr.html>)

Ma il passaggio successivo spiega chiaramente a quali parametri fanno riferimento queste promesse:

“L'Italia rispetta l'impegno a conseguire tutti i primi 51 obiettivi entro la fine di quest'anno”, scrive il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, nella premessa alla Relazione. "Se vogliamo che la percezione dell'Italia all'estero cambi in modo permanente, questa è un'occasione unica: **dimostrare che tutte le risorse del Piano sono spese correttamente e onestamente**, evitando fenomeni di corruzione e infiltrazioni delle organizzazioni criminali”

6. PNRR: gli equivoci sulle evidenze e sul raggiungimento degli obiettivi

La forbice tra le roboanti dichiarazioni ufficiali e la totale assenza di analisi dei problemi e di valutazione delle soluzioni comincia a emergere tra gli studiosi di scienze sociali

OBIETTIVO RIDUZIONE DISUGUAGLIANZE



PH.: SHUTTERSTOCK

Nel caso delle disuguaglianze di classe, il Pnrr manca l'obiettivo perché non se lo pone proprio: né, per così dire, a bocce ferme, rispetto alle disuguaglianze pre-Pnrr, né come possibile effetto delle iniziative finanziate

di Chiara Saraceno

“La genericità degli obiettivi e la pochezza degli strumenti è massima nel caso delle disuguaglianze di genere e generazionali”

https://www.rivistailmulino.it/a/obiettivo-riduzione-disuguaglianze?&utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Strada+Maggiore+37+%7C+5+-+7+aprile+%5B8427%5D .

6. PNRR: gli equivoci sulle evidenze e sul raggiungimento degli obiettivi

Dati i tempi e le regole europee, si poteva fare diversamente? Sì, senz'altro. I limiti dell'impianto italiano emergono chiaramente persino dalla comparazione di documenti che pure, per disposizioni della Commissione Europea, devono essere altamente sintetici e standardizzati. Esempio: Francia, (Milestones, targets and related indicators – non-repayable support, fr_oa_annex.pdf, 29/11/2021)

Related Measure (Reform or Investment)	Verification mechanism
C1.I1 - Buildings renovation / Energy renovation of private buildings - Number of MPR validated	<p>Summary document duly justifying how the target was satisfactorily fulfilled, with appropriate links to the underlying evidence. The document shall in particular specify the number of “MaPrimeRenov” granted by ANAH (National Housing Agency) to households committing to carry out energy renovation works in their home. It shall also specify the number of beneficiaries benefitting from the bonus to undertake renovation works to bring their home out of the status of energy sieves, and the number of “MaPrimeRenov copropriétés” granted.</p> <p>The document shall include data extracted from the data system of ANAH, categorising each MaPrimeRenov granted by a) type of beneficiaries (individual housing, copropriétés, also providing information on which beneficiaries benefit from the bonus to undertake renovation works to bring their home out of the status of energy sieves), b) whether it supports low-income, middle-income or high-income households, c) aid intensity, and d) location.</p>

6. PNRR: gli equivoci sulle evidenze e sul raggiungimento degli obiettivi

Queste sono le evidenze fornite dall'Italia in un documento analogo a quello francese e riguardanti una riforma analoga (Milestones, targets and related indicators – non-repayable support, countersigned_-_italy_-_rrf_-_oa_1.pdf 22/12/2021)

Related Measure (Reform or Investment)	...	Verification mechanism
Investment 2.1- Strengthening of the Ecobonus and Sismabonus for energy efficiency and building safety	...	Copy of the publication in the Official Journal for primary legislation that is critical for achieving the objectives described in the CID and reference to the relevant provisions indicating the entry into force , accompanied by a document duly justifying how the milestone, including all the constitutive elements, was satisfactorily fulfilled.

Nello stesso documento, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale compare una novantina di volte quale unica evidenza per la verifica dei risultati rispetto ai diversi obiettivi.

7. Le potenzialità inutilizzate

Dunque, sulla base di quel che si è visto finora, il rischio di un **esito al di sotto delle aspettative è molto alto**, perché

1. il metodo con cui sono state gestite queste prime fasi è **esattamente lo stesso alla base del fallimento di molte precedenti riforme**, come è stato diagnosticato nelle comparazioni internazionali
2. **le raccomandazioni per la good governance** degli stessi organismi internazionali sono state **ampiamente ignorate**.

Senza un forte investimento in questa direzione, i rischi per l'Italia sono notevoli.

Probabilmente, il pericolo non è una 'chiusura dei rubinetti' per le restanti erogazioni del PNRR, perché i trasferimenti monetari all'Italia sono *too big to fall* e l'accordo politico è destinato a prevalere sulle verifiche tecniche.

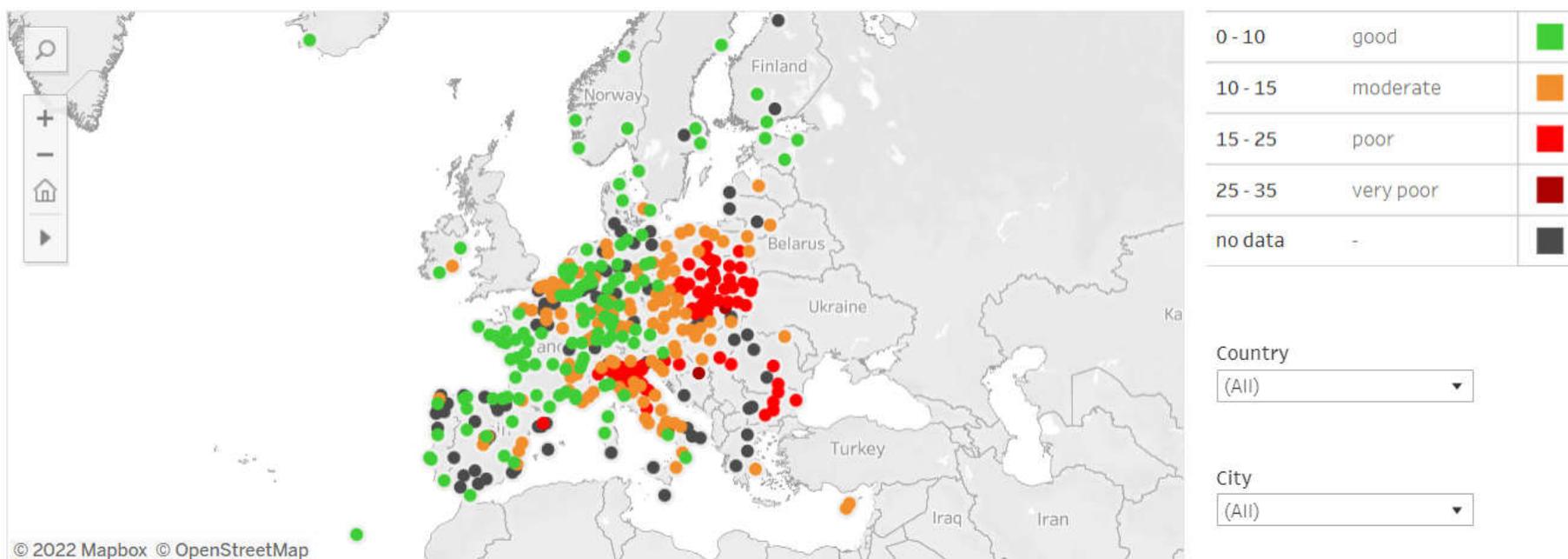
I rischi sono altri. In gioco sono i reali effetti sulle forti distorsioni italiane nel campo delle politiche industriali, energetiche, ambientali, sociali, educative.

7. Le potenzialità inutilizzate > A. L'aumento dell'efficacia degli interventi

A. Ragionare in termini di problemi/soluzioni (o almeno, più realisticamente, attenuazioni) e valutare l'utilizzo delle risorse in questa logica avrebbe un primo vantaggio: affiancare ai criteri della correttezza e della puntualità della spesa quello della sua **efficacia, cioè della sua capacità di ottenere i risultati attesi rispetto ai problemi** che l'hanno motivata. Evitare questo tipo di confronto equivale a **nascondere gli sprechi più insidiosi**: le spese prive di un impatto misurabile sulle carenze che storicamente affliggono il nostro paese nei diversi campi dell'intervento pubblico.

How clean is the air in my city?

based on the levels of fine particulate matter measured in the air in cities in 2019 and 2020



<https://www.eea.europa.eu/themes/air/urban-air-quality/european-city-air-quality-viewer>

7. Le potenzialità inutilizzate > B. La 'reinvenzione' dell'amministrazione pubblica

B. Ridurre il predominio delle scienze giuridiche e della scienza delle finanze 'old school' a vantaggio del contributo delle scienze sociali significa **reformare davvero la pubblica amministrazione**, un obiettivo che in Italia è stato perseguito in modo compulsivo con la produzione di centinaia di testi di legge regolarmente destinati al fallimento, data l'assenza di qualunque analisi di *policy* 'ex ante' e di qualunque approfondimento delle dinamiche dei processi di implementazione.

Questa grande trasformazione è in atto in un paese da sempre considerato molto vicino all'Italia per l'impianto dei suoi apparati amministrativi: la Francia. Ed è stato proprio il Consiglio di Stato, con la collaborazione di un'ampia rete di università e di centri di ricerca, l'istituzione trainante di una impressionante operazione per fare della *policy evaluation* lo strumento fondamentale della *governance* francese.



CONSEIL D'ÉTAT

Étude annuelle 2020

Conduire et partager
l'évaluation
des politiques publiques

<https://www.vie-publique.fr/sites/default/files/rapport/pdf/276060.pdf>

7. Le potenzialità inutilizzate > B.La 'reinvenzione' dell'amministrazione pubblica

Si pensi ad esempio all'obiettivo della **semplificazione**, finora perseguito con strumenti tutti interni alla logica giuridica, tagliando norme, uffici, procedure

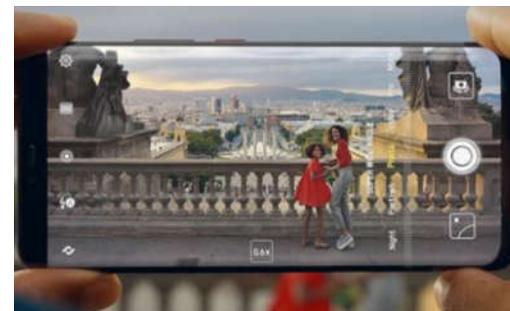


Gli effetti di questa logica sono sotto gli occhi di tutti.

Una prospettiva alternativa

Le scienze cognitive e comportamentali hanno messo in evidenza un dato: la semplicità del *front office* richiede un enorme e complesso lavoro nel *back office*. Perché l'esperienza degli utenti sia soddisfacente, occorre una grande capacità analitica dal lato di chi disegna il prodotto.

semplice per il
produttore



semplice per
l'utilizzatore



7. Le potenzialità inutilizzate > B.La 'reinvenzione' dell'amministrazione pubblica

La chiarezza degli obiettivi e la valutazione dei risultati potrebbero diventare anche un **potente strumento antifrodi**, alleggerendo nel contempo il pesantissimo carico di burocrazia che cittadini e imprese onesti devono sopportare per dimostrare di seguire le regole.

regolamentazione comando e controllo



Ti trovi in: [Home](#) / [Aree tematiche](#) / Superbonus 110%

3 febbraio 2022 - [Disposizioni di attuazione degli articoli 119 e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per l'esercizio delle opzioni relative alle detrazioni spettanti per gli interventi di ristrutturazione edilizia, recupero o restauro della facciata degli edifici, riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti solari fotovoltaici e infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici \(provvedimento\)](#)

1 dicembre 2021 - [Definizione dei criteri e delle modalità per la sospensione, ai sensi dell'articolo 122-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dall'articolo 2 del decreto-legge 11 novembre 2021, n. 157, delle comunicazioni delle cessioni, anche successive alla prima, e delle opzioni inviate all'Agenzia delle entrate ai sensi degli articoli 121 e 122 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 \(Provvedimento\) - pdf](#)

29 novembre 2021 - [Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche – Decreto-legge 11 novembre 2021, n. 157 \(circolare n. 16\) - pdf](#)

22 novembre 2021 - [Sono online le risposte dell'Agenzia alle domande sul nuovo obbligo del visto di conformità e dell'asseverazione per esercitare l'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito \(decreto-legge 11 novembre 2021, n. 157\) \(Faq\)](#)

12 novembre 2021 - [Pronto il nuovo modello per comunicare l'opzione per la cessione o lo sconto in fattura per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio \(comunicato stampa\)](#)

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/superbonus-110%25>

regolazione per valutazione dei risultati



“Energy auditors may use thermography -- or infrared scanning -- to detect thermal defects and air leakage in building envelopes” U.S. Department of Energy, <https://www.energy.gov/energysaver/thermographic-inspections>

7. Le potenzialità inutilizzate > C. L'*accountability* democratica

Le scelte dell'esecutivo per il periodo 2021-2026 hanno una portata straordinaria non solo per l'ammontare delle risorse, ma anche per l'ampio consenso politico che le accompagna e per le procedure decisionali agevolate.

In una fase in cui la dialettica tra maggioranza e opposizione è fortemente compressa, data l'ampiezza della coalizione di governo, quali strumenti hanno il Parlamento, i centri di ricerca, le associazioni di cittadinanza attiva, il giornalismo d'inchiesta per garantire l'*accountability* di queste scelte e per fare da 'cani da guardia' circa gli effetti delle scelte dell'esecutivo?

Il concetto di ***accountability democratica*** è ben altro rispetto a quello di **rendicontazione contabile**. Come è possibile colmare il gap senza politiche basate sull'evidenza, senza valutazioni dell'impatto delle scelte non solo sui bilanci, ma sulla qualità della vita delle persone, sull'ambiente, sulla competitività delle imprese e sulla loro capacità di creare valore?

Di nuovo, anche su questo punto il confronto con la Francia è illuminante. In linea con le 'costituzioni materiali' da decenni in vigore nei paesi anglofoni, la **riforma costituzionale francese del 23 luglio 2008** ha così definito le funzioni del Parlamento:

“ARTICLE 24.

Le Parlement vote la loi. Il contrôle l'action du Gouvernement. Il **évalue les politiques publiques.**“

8. Conoscere per deliberare

Dunque, il maggior rischio che corre il PNRR è il fatto di non portare rilevanti innovazioni alla 'cassetta degli attrezzi' di stampo ottocentesco utilizzata dai governi italiani. E non basterà certo informatizzare questo impianto per renderlo più efficace.

Dato che il Centro Einaudi «ispira la propria azione all'einaudiano "conoscere per deliberare"» (<https://www.centroeinaudi.it/presentazione.html>), le ultime slide sono dedicate a sottolineare l'urgenza di creare un'infrastruttura istituzionale in grado di produrre e validare conoscenze utilizzabili per l'analisi e la valutazione delle politiche, seguendo l'esempio di quanto è stato fatto nei paesi capaci di interventi pubblici più efficaci dei nostri.

Purtroppo, alcune decisioni sembrano andare nella direzione opposta.

Un esempio per tutti: a partire dal 2015, il Senato aveva promosso importanti innovazioni, che erano culminate, nella primavera 2017, nell'istituzione dell'**Ufficio Valutazione Impatto (UVI)**. Una sua ricerca è citata alla slide 14.

8. Conoscere per deliberare



Il Senato ha costituito l'Ufficio Valutazione Impatto (UVI), guidato dal Presidente, **a coronamento di un percorso iniziato nel 2015**. In questi due anni, infatti, l'Amministrazione del Senato ha avviato, svolto e completato la **formazione del proprio personale** sul campo dell'analisi e della valutazione, **specializzando** ulteriormente gruppi più ristretti di dipendenti.

Ha avviato **contatti e collaborazioni** coi più importanti organismi di valutazione a livello internazionale.

Ha iniziato un rapporto permanente di collaborazione con la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali sulla **valutazione delle politiche europee nei territori**.

Ha promosso e realizzato **il primo master di secondo livello in analisi e valutazione** delle politiche pubbliche all'interno di un organo costituzionale - di durata annuale e con successive edizioni per i prossimi anni - insieme all'Università Ca' Foscari, all'Irvapp, all'Asvapp e alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

https://www.senato.it/4783?testo_generico=1305

Ma purtroppo, dopo le elezioni del 2018 l'Ufficio Valutazione Impatto non è stato riconfermato e **ha smesso di funzionare**.

8. Conoscere per deliberare

Forse non funzionava bene? La risposta è esattamente l'opposto, date la rilevanza dei problemi trattati e l'accuratezza delle analisi:

•**In difesa delle donne. Case rifugio, priorità per i processi, codice rosa, aiuti economici: cosa fa l'Italia contro la violenza di genere?** 23 Novembre 2018

•**Spendere per crescere? Trent'anni di interventi Ue per le aree depresse: l'impatto della coesione in Italia e in Europa** 17 Settembre 2018

•**Agevolazioni, detrazioni, esenzioni & Co. Il labirinto italiano delle spese fiscali (e perchè non è agevole mettere ordine)** 15 Settembre 2018

•**Ricostruire. L'Aquila, Pianura padana, Centro Italia: quali politiche e quante risorse per il dopo terremoto?** (aggiornamento 2018) 23 Agosto 2018

•**Asset-building. Dal risparmio (integrato) alla laurea: come sostenere l'istruzione terziaria dei ragazzi e delle ragazze a basso reddito** 1 Agosto 2018

..... <https://www.senato.it/4760>

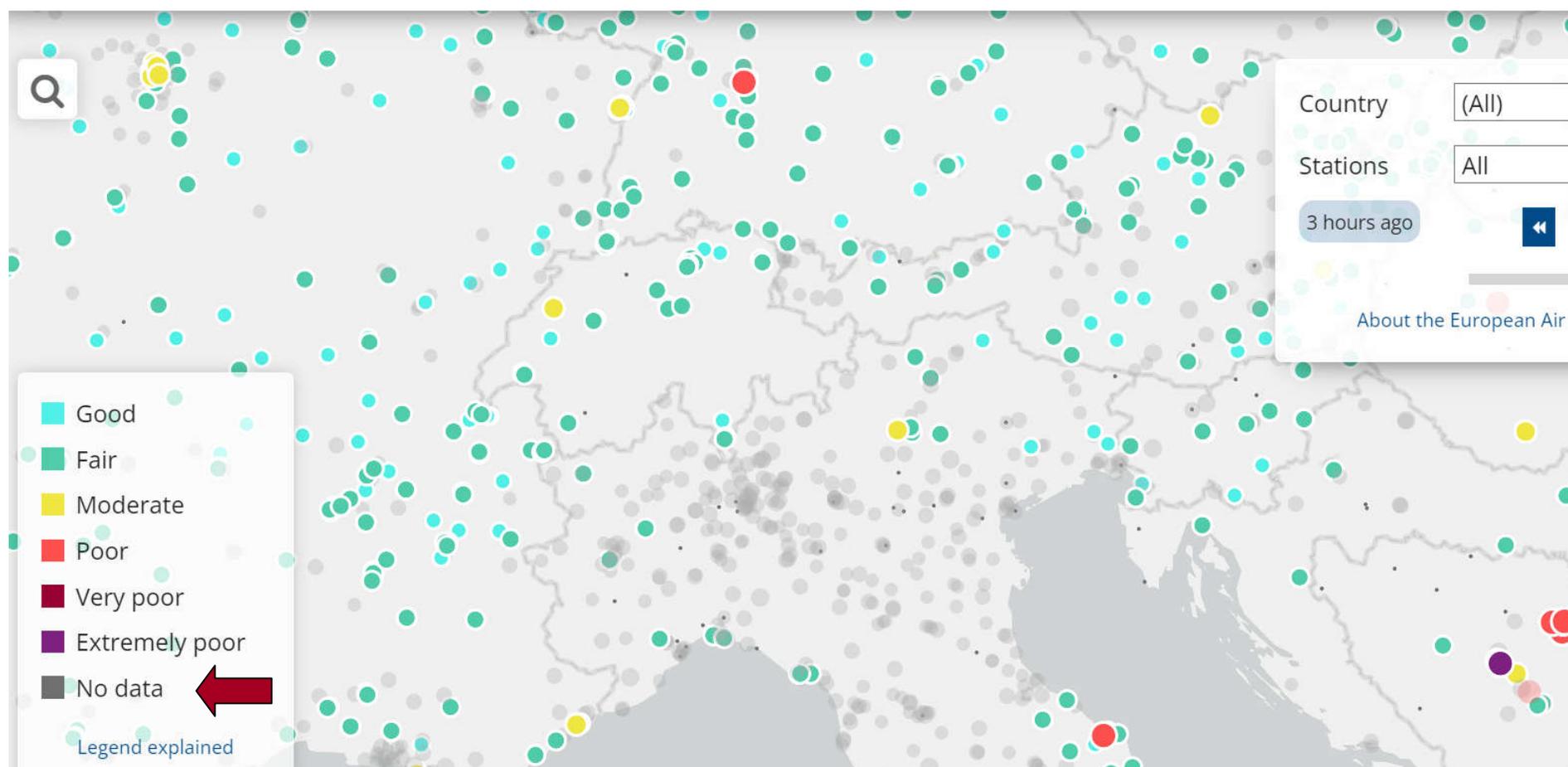
8. Conoscere per deliberare

C'è qualcosa di peggio rispetto ai risultati scadenti: la mancanza di dati per poterli analizzare e per capirne le cause, imparando dagli errori.



European Air Quality Index

2022-04-11



<https://airindex.eea.europa.eu/Map/AQI/Viewer/>